

427. *Atto d'iscrizione nel libro d'oro dei veri titolati della famiglia dei marchesi Mangilli di Udine.* (Nozze Mangilli-Lampertico) — Venezia, tip. della Gazzetta, 1876; in 8° di pag. 13, non num. (B. C. U.)

Andrea Sellenati fa precedere questo atto del 4 febbraio 1777 da una lettera, in cui è segnata la estensione della giurisdizione feudale di Moggio su 17 tra comuni e ville, e sono accennati diritti che i marchesi di S. Gallo di Moggio avevano di eleggere i loro dipendenti e di sedere nel parlamento della Patria.

428. *Professore Businelli cav. Francesco,* di G. STOPITI. (Dall'Album biografico di Roma) — Roma, tip. Pallotta, 1876; in 4° di pag. 8, con ritratto (B. C. U.)

Qui si dicono i meriti del Businelli, *adhuc vivens*, professore di oculistica nell'Università di Roma. È nato a Cavasso Nuovo, presso Maniago, nel 1828, dall'avvocato Antonio e da Regina Rizzo. Studiò a Udine e a Padova, si arruolò nel 1848 fra i volontari contro l'Austria, e poi andò a Vienna a perfezionarsi nella clinica chirurgica, dove fu assistente alla cattedra di oculistica. Fu infine professore a Sassari, a Modena, a Roma. Do per eccezione questa notizia, giacchè, se si dovessero toccare i meriti, veri o esagerati, dei viventi, andrei contro all'intento costante di questa bibliografia, potendo senz'altro rimandare i curiosi a molte pubblicazioni e specialmente al *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei*, diretto da Angelo Degubernatis, Firenze, tip. Le Monnier, 1879; in 8° di pag. xxii-1276, dove incontransi anche alcuni nomi di friulani viventi.

429. *Elogio funebre del m. r. don G. B. Candotti, maestro di cappella nell'insigne collegiata di Cividale del Friuli,* recitato dal m. r. don GABRIELE ARCANGELO DE LUCA nella collegiata stessa, il dì trigesimo dalla morte 11 maggio 1876. — Cividale, tip. Fanna, 1876; in 8° di pag. 35. (B. C. U.)

Preceduto dal ritratto in fotografia del Candotti, questo elogio ne dice i meriti come uomo e come insigne musicista sacro. G. B. Candotti naque a Codroipo nel 1° agosto 1809: la sua famiglia fu oriunda di Candia. Fatto sacerdote, sorse gara tra il seminario e il ginnasio per averlo professore, e vinse il terzo, cioè la collegiata di Cividale che lo elesse maestro d'organo, valendosene altresì come